

# REPORT DEGLI IMPATTI

## 2025

**SCADIF SRL**

Via Emilia, 58  
43012 Parola di Fontanellato (PR)

[www.scadif.it](http://www.scadif.it)



# Indice

|                                                                               |    |
|-------------------------------------------------------------------------------|----|
| Lettera agli stakeholder .....                                                | 3  |
| Chi siamo .....                                                               | 4  |
| GOVERNANCE .....                                                              | 5  |
| Certificazione B Corporation .....                                            | 7  |
| Rating EcoVadis .....                                                         | 8  |
| Società Benefit.....                                                          | 9  |
| Analisi di materialità .....                                                  | 10 |
| PERSONE .....                                                                 | 12 |
| Formazione .....                                                              | 17 |
| Salute e Sicurezza.....                                                       | 17 |
| AMBIENTE.....                                                                 | 19 |
| Acqua .....                                                                   | 20 |
| Energia .....                                                                 | 22 |
| Emissioni di CO <sub>2</sub> .....                                            | 24 |
| Rifiuti.....                                                                  | 26 |
| Impatto dei prodotti.....                                                     | 28 |
| COMUNITÀ LOCALE E SUPPLY CHAIN .....                                          | 29 |
| Finalità di beneficio comune, indicatori di performance e obiettivi ESG ..... | 31 |
| Nota metodologica.....                                                        | 34 |
| Indice dei contenuti GRI.....                                                 | 35 |

# Lettera agli stakeholder

Ai nostri stakeholder,

in questa nuova edizione del Report degli Impatti desideriamo condividere il percorso con cui SCADIF continua a integrare sostenibilità e innovazione nel proprio modello di business.

Fin dalle nostre origini, abbiamo creduto che la crescita aziendale non possa prescindere dal rispetto delle persone, dell'ambiente e del territorio. È da questa convinzione che nasce il nostro impegno quotidiano, ossia quello di costruire un'impresa capace di generare valore duraturo, coniugando solidità industriale, attenzione agli impatti e capacità di evolvere in un contesto in continua trasformazione.

Per SCADIF, sostenibilità significa assumersi una responsabilità concreta verso tutti gli stakeholder, adottando un approccio trasparente e orientato al miglioramento continuo. Significa investire nella qualità delle relazioni, nella valorizzazione delle diversità, nella crescita delle competenze e nella promozione di una cultura aziendale inclusiva, in cui ogni persona possa contribuire attivamente allo sviluppo dell'organizzazione.

Il nostro percorso, avviato nel 2019 con la certificazione B Corporation, continua a rappresentare una direttrice strategica fondamentale. Essere stati il primo scatolificio in Italia a ottenere questo riconoscimento ha segnato per noi l'inizio di un cammino ambizioso, fatto di impegno, misurazione e volontà di migliorare. I risultati conseguiti negli anni, tra cui la ricertificazione con un punteggio in crescita e il riconoscimento ottenuto attraverso la Silver Medal EcoVadis, testimoniano la concretezza delle azioni intraprese e incentivano la nostra determinazione a proseguire su questa strada.

Siamo consapevoli che le sfide ambientali e sociali richiedano oggi un'assunzione di responsabilità sempre più ampia da parte delle imprese. Per questo continuiamo a monitorare i nostri impatti ESG, a migliorare i processi interni e a promuovere scelte coerenti con i principi di uno sviluppo sostenibile. Tra queste rientra anche l'impegno verso una filiera più responsabile, attraverso il progressivo incremento della quota di prodotti certificati FSC®, quale espressione concreta della nostra attenzione alla tutela delle risorse naturali.

Questo Report degli Impatti rappresenta per noi non solo uno strumento di rendicontazione, ma anche un'occasione di dialogo e di responsabilità condivisa. Raccontare ciò che facciamo, misurare i risultati raggiunti e riconoscere le aree in cui possiamo ancora migliorare è parte integrante del nostro modo di fare impresa.

Guardiamo al futuro con consapevolezza e determinazione. Sappiamo che il percorso verso un modello di sviluppo sempre più sostenibile richiede continuità, investimenti e visione, ma siamo altrettanto convinti che questa sia la direzione giusta per creare valore nel lungo periodo, per la nostra azienda, per le persone che ne fanno parte e per la comunità in cui operiamo.

Continueremo a portare avanti questo impegno con serietà, passione e spirito di innovazione, fedeli ai valori che guidano SCADIF fin dalla sua nascita.

*Fabrizio Bocchi*

Consigliere

## Chi siamo

SCADIF S.r.l. (di seguito, “SCADIF” o “Azienda” o “Organizzazione” o “Società”) è una realtà che da oltre 60 anni opera nel settore degli imballaggi in cartone ondulato. Cresciuta esponenzialmente nel corso degli anni fino a diventare partner di grandi aziende e gruppi, si propone di migliorare costantemente la qualità dei propri prodotti e servizi. L’obiettivo dell’Azienda è da sempre la soddisfazione del cliente, e i risultati fino ad oggi ottenuti lo testimoniano. SCADIF offre una consulenza specifica e una progettazione sulla grafica per individuare il prodotto più adatto alle esigenze del cliente, garantendo risultati di elevata qualità.

Le linee di produzione ricalcano appieno la filosofia SCADIF, concentrando tradizione e innovazione in uno stabilimento funzionale e moderno, dotato di macchinari tecnologicamente all’avanguardia, in cui l’intervento dell’uomo, fondamentale per esperienza, conoscenza e flessibilità, si coniuga con standard qualitativi, capacità produttive e velocità di esecuzione tipici delle moderne tecnologie.

SCADIF dimostra il proprio impegno in termini di sostenibilità misurandosi con importanti piattaforme di rating e raggiungendo certificazioni in area qualità e sostenibilità. In particolare, per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Qualità aziendale, dal 2004 l’Azienda è certificata ISO 9001. Inoltre, nel 2018, ha ottenuto la certificazione FSC®, attestazione estremamente rilevante per un business basato sulla lavorazione e il commercio di prodotti in cartone ondulato. Nel 2019, la Società è stata certificata B Corporation e nel 2023 ha migliorato ulteriormente il proprio punteggio iniziale, certificandosi impresa B Corp per la seconda volta. Infine, SCADIF ha ottenuto la Silver Medal sulla piattaforma di rating EcoVadis. L’Azienda è così emersa sul mercato come una realtà fortemente impegnata nel monitoraggio dei propri impatti verso le persone, l’ambiente e l’economia, con l’obiettivo costante di migliorarli nel tempo.

La **mission** di SCADIF è creare un impatto positivo non solamente attraverso la qualità dei propri prodotti, ma anche e soprattutto grazie ai valori che guidano l’Azienda da sempre. Essere parte di un progetto virtuoso, testimoniato anche dall’adesione al movimento B Corp, rappresenta un importante riconoscimento.



Nel settembre del 2022, SCADIF ha modificato e integrato il proprio Statuto Societario diventando una Società Benefit. Le Società Benefit rappresentano un modello di impresa che, nell'esercizio delle proprie attività, oltre allo scopo di generare profitto, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente.

Il sistema di Governance di SCADIF è strutturato in modo da garantire una gestione etica ed efficiente del business e assicurare il presidio di tutte le tematiche rilevanti, inclusa la sostenibilità.

Nel 2022, il Consiglio di Amministrazione di SCADIF ha nominato i responsabili dell'impatto a cui affidare il compito di garantire che le finalità di beneficio comune, inserite all'interno dello Statuto Societario, vengano perseguite. Il CdA, inoltre, approva annualmente il Report degli Impatti. L'Azienda dispone di un **Codice Etico aziendale** che disciplina quell'insieme di principi e norme di comportamento che l'Azienda si impegna a rispettare nello svolgimento delle attività quotidiane. I principi espressi nel Codice Etico aziendale riflettono l'impegno di SCADIF in ambito sociale e riguardano tematiche fondamentali quali: il contrasto alla discriminazione, la prevenzione di ogni forma di molestia, il rifiuto del lavoro forzato e minorile, la lotta alla corruzione e la promozione della diversità. Sulla base delle informazioni a disposizione, non sono emersi casi di lavoro minorile né all'interno di SCADIF né presso i propri fornitori. L'Azienda si impegna, inoltre, a garantire pari opportunità a tutti i dipendenti, valorizzando le differenze individuali e sostenendo la crescita professionale attraverso percorsi di formazione continua.

SCADIF è una società a responsabilità limitata costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Parma. L'Azienda ha adottato una forma di Amministrazione composta da un Consiglio di Amministrazione all'interno del quale vi è una chiara suddivisione di responsabilità e poteri, nonché equilibrio tra funzioni di gestione e controllo. La struttura degli organi societari al 31 dicembre 2025 comprende:

- ✓ Il **Consiglio di Amministrazione**, che si impegna in tutte le azioni necessarie per realizzare gli obiettivi aziendali e amministra l'impresa con l'attenzione dovuta alle responsabilità proprie del ruolo;
- ✓ Il **Collegio Sindacale**, che è responsabile di garantire il rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta Amministrazione.

Per il numero di altre cariche principali ricoperte e impegni assunti da ciascun membro del Consiglio di Amministrazione si rinvia a quanto pubblicato nel Registro delle Imprese in relazione a ciascun membro.

I membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'assemblea ordinaria, che delibera secondo le disposizioni legali vigenti. Essi rimangono in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. L'organo amministrativo ha il compito di prendere le decisioni previste dalla legge e di apportare le modifiche allo Statuto necessarie per conformarsi alle normative in vigore.

Il Collegio Sindacale rappresenta una parte fondamentale del sistema di Corporate Governance di SCADIF, in quanto svolge un ruolo di supervisione e controllo cruciale per garantire la trasparenza, l'integrità e la conformità alle normative; esso si compone di un presidente, due sindaci e due sindaci supplenti.

Gli amministratori ricevono un compenso determinato dall'assemblea dei Soci, inclusi quelli con incarichi speciali ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dei processi decisionali e monitora l'impatto delle attività aziendali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Di seguito, viene presentata la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025.

*Tabella 1. Membri del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025.*

| Incarico       | Genere | Fascia di età | Esecutivo/Non esecutivo |
|----------------|--------|---------------|-------------------------|
| Presidente     | uomo   | > 50          | Esecutivo               |
| Vicepresidente | uomo   | > 50          | Non esecutivo           |
| Consigliere    | uomo   | 30 - 50       | Non esecutivo           |

Si segnala che il Presidente non è un alto dirigente dell'Organizzazione. Nell'anno 2025, non sono state segnalate criticità al massimo organo direttivo.

Il Report degli Impatti, redatto annualmente, viene preparato attraverso un processo che coinvolge varie funzioni aziendali e la Direzione. Questo processo comprende la raccolta e l'analisi dei dati relativi alle attività, ai rapporti commerciali e alle iniziative interne, nonché il coinvolgimento delle parti interessate per garantire una visione completa degli impatti.

In generale, l'Organizzazione è dedita a mantenere un ambiente di lavoro etico, gestendo efficacemente i conflitti di interesse secondo le migliori pratiche di governance. Nel periodo di rendicontazione non sono stati registrati episodi di conflitto di interesse che abbiano coinvolto l'Azienda e i suoi componenti. Gli amministratori esecutivi sono responsabili di riportare al massimo organo di governo qualsiasi criticità, assicurando che il Consiglio sia informato in modo dettagliato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo della Società e sul suo andamento complessivo.

Si segnala che durante il 2025 non sono state segnalate non conformità a leggi e regolamenti. Il presente Documento è redatto dalla Società in conformità alla Legge istitutiva delle Società Benefit (L. 208/2015) e viene approvato dal Consiglio di Amministrazione insieme al Bilancio Finanziario, diventandone di fatto un allegato. Durante la seduta di approvazione, il Consiglio di Amministrazione valuta i risultati presenti nel Report degli Impatti e li utilizza per orientare le decisioni strategiche. Questo iter di revisione e approvazione dimostra l'impegno del massimo organo di governo nell'integrare la sostenibilità nel modello di business dell'Azienda, con l'obiettivo di generare valore a lungo termine per tutti gli stakeholder coinvolti.

Il Consiglio di Amministrazione di SCADIF ha assegnato la gestione degli impatti di sostenibilità alla figura del **Responsabile d'Impatto**, il quale riveste un ruolo cruciale per assicurare la trasparenza e riconoscere la responsabilità dell'Azienda nei confronti della comunità e dell'ambiente circostante. Il Responsabile d'Impatto è incaricato della rendicontazione, del miglioramento e dell'implementazione degli obiettivi di sostenibilità, allineandoli con le finalità di beneficio comune. Inoltre, il Responsabile ha il compito di definire le azioni necessarie affinché la Società mantenga un equilibrio tra gli interessi degli azionisti, il beneficio comune e quelli degli stakeholder. Il Responsabile d'Impatto condivide periodicamente con il massimo organo di governo le informazioni relative alla gestione degli impatti aziendali.

## Certificazione B Corporation

Il termine "**B Corp**" identifica oggi un movimento globale che promuove un nuovo paradigma d'impresa: misurare le performance ambientali e sociali con la stessa attenzione riservata ai risultati economici. Le aziende certificate B Corp adottano elevati standard di trasparenza, responsabilità e sostenibilità, integrando nella propria attività l'obiettivo di generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Essere una B Corp significa coniugare la crescita economica con principi etici, attenzione al benessere delle persone e tutela dell'ecosistema, promuovendo un modello d'impresa orientato al valore condiviso.

SCADIF è una **B Corp**, il cui percorso è iniziato nel 2019, quando ha ottenuto per la prima volta la certificazione B Corporation, rilasciata dall'ente internazionale B Lab.

L'impatto di SCADIF è stato valutato attraverso cinque aree fondamentali:

- Governance
- Lavoratori
- Comunità
- Ambiente
- Clienti

Nel 2023, è stato completato con successo il processo di **ricertificazione**, registrando un significativo miglioramento del punteggio, passato da **84,5 a 95,7**. Per maggiori dettagli si prega di consultare il presente [link](#).

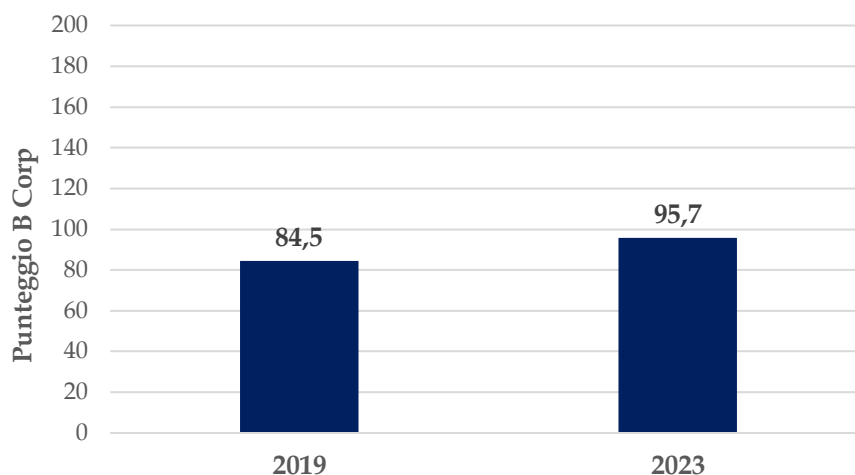


Figura 1. Variazione del punteggio B Corp ottenuto da SCADIF dopo la ricertificazione nel 2023.

## Rating EcoVadis

EcoVadis è una piattaforma globale che fornisce un sistema di valutazione ESG (Ambientale, Sociale e di Governance) per misurare il livello di sostenibilità delle aziende lungo l'intera catena di approvvigionamento. Il servizio supporta le organizzazioni nella gestione dei rischi e nel miglioramento delle proprie performance di sostenibilità. La valutazione prevede una scorecard che attribuisce un punteggio complessivo e, in base ai risultati ottenuti, l'assegnazione di quattro medaglie (Bronzo, Argento, Oro o Platino), considerando quattro ambiti principali: ambiente, diritti umani e del lavoro, etica e acquisti sostenibili.

Il rating di sostenibilità ottenuto da SCADIF nel 2025, pubblicato nel 2026, corrisponde alla medaglia Silver, con un punteggio complessivo di 77 punti, posizionandosi nel 92° percentile. Le performance migliori sono state registrate nelle aree "Pratiche Lavorative e Diritti Umani", "Ambiente" e "Acquisti Sostenibili", con punteggi rispettivi di 77, 79 e 78 punti. Nell'area "Etica" è stato invece ottenuto il punteggio di 70 punti.

Il grafico seguente mostra l'andamento del punteggio EcoVadis di SCADIF e del relativo percentile nel triennio 2023-2025.

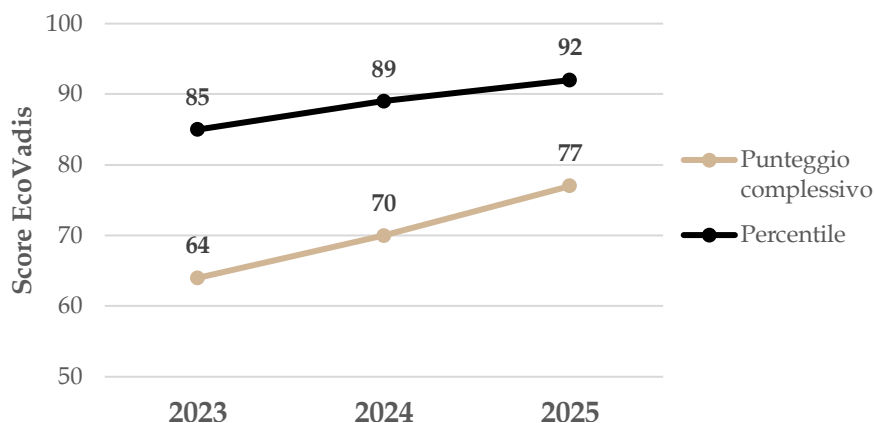


Figura 2. Punteggio EcoVadis complessivo ottenuto da SCADIF nel triennio 2023-2025 e relativo percentile.

## Società Benefit

SCADIF è diventata una Società Benefit nel settembre del 2022, abbracciando un modello di impresa che unisce la creazione di valore economico a un impegno concreto verso obiettivi di beneficio comune. Le Società Benefit sono imprese che, oltre al profitto, perseguono obiettivi di impatto positivo su persone, comunità e ambiente.

Il beneficio comune, secondo quanto previsto dalla normativa (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi 376–384), si traduce in effetti positivi, o nella riduzione di impatti negativi, su tutti i portatori d'interesse. Tra gli elementi distintivi di questo modello vi è l'obbligo di comunicare annualmente i risultati raggiunti, i progressi effettuati e gli impegni futuri legati agli impatti ambientali e sociali.

Nel rispetto di tali obblighi normativi, SCADIF ha adottato il B Impact Assessment (BIA) come strumento di misurazione del proprio impatto. Già utilizzato nel percorso di certificazione B Corp, il BIA è stato nuovamente applicato nel 2023, portando al raggiungimento di un punteggio validato di 95,7 punti, a conferma dell'impegno aziendale su tutti i fronti ESG (Environmental, Social & Governance).

Per garantire il pieno rispetto delle finalità statutarie di beneficio comune, l'Azienda ha inoltre nominato figure responsabili di supportare gli Amministratori nel perseguimento di tali obiettivi. Queste figure svolgono anche attività di monitoraggio e valutazione costante delle azioni intraprese, rafforzando la struttura interna e la governance della sostenibilità.

In qualità di Società Benefit, SCADIF si impegna a operare in maniera coerente con i principi di responsabilità e sostenibilità, contribuendo attivamente allo sviluppo economico e sociale del territorio. Le finalità di beneficio comune, formalmente inserite nello Statuto Societario, mirano a promuovere una cultura d'impresa etica e inclusiva, favorendo una crescita armonica delle comunità con cui l'Azienda interagisce.

Di seguito, sono riportate le specifiche **finalità di beneficio comune** presenti nello Statuto Societario:

1. *Monitoraggio degli impatti aziendali generati in ottica di sostenibilità, al fine di amplificare gli impatti positivi sulle persone, sull'ambiente e sul territorio, attraverso il rispetto dei principi di diversità, inclusione e il benessere dei lavoratori;*
2. *Promozione di un modo consapevole e sostenibile di condurre l'attività di impresa, attraverso lo sviluppo di idee, progetti e attività aziendali finalizzate a perseguire obiettivi per uno sviluppo sostenibile;*
3. *Impegno nell'innovazione continua verso la sostenibilità dei processi e dei prodotti, attraverso l'utilizzo di materiali che incorporino, ove possibile, caratteristiche di sostenibilità e la scelta di fornitori che condividano i nostri principi.*

## Analisi di materialità

SCADIF mantiene un costante dialogo con i propri stakeholder, ovvero tutti quei soggetti che, a vario titolo, hanno un interesse significativo nei confronti dell'attività aziendale. I risultati raggiunti sono frutto anche del contributo di queste parti, interne ed esterne, che ogni giorno partecipano attivamente alla vita aziendale.

L'Azienda crede che una gestione responsabile e sostenibile del business debba fondarsi su relazioni solide, basate sulla fiducia reciproca e sull'ascolto attento di interessi ed esigenze. Per questo motivo, l'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder rappresentano per SCADIF una priorità strategica. I principali stakeholder con cui SCADIF interagisce regolarmente includono:

- Dipendenti;
- Clienti;
- Fornitori;
- Istituti di credito;
- Azionisti;
- Amministrazioni comunali;
- Associazioni di categoria;
- Collaboratori esterni.

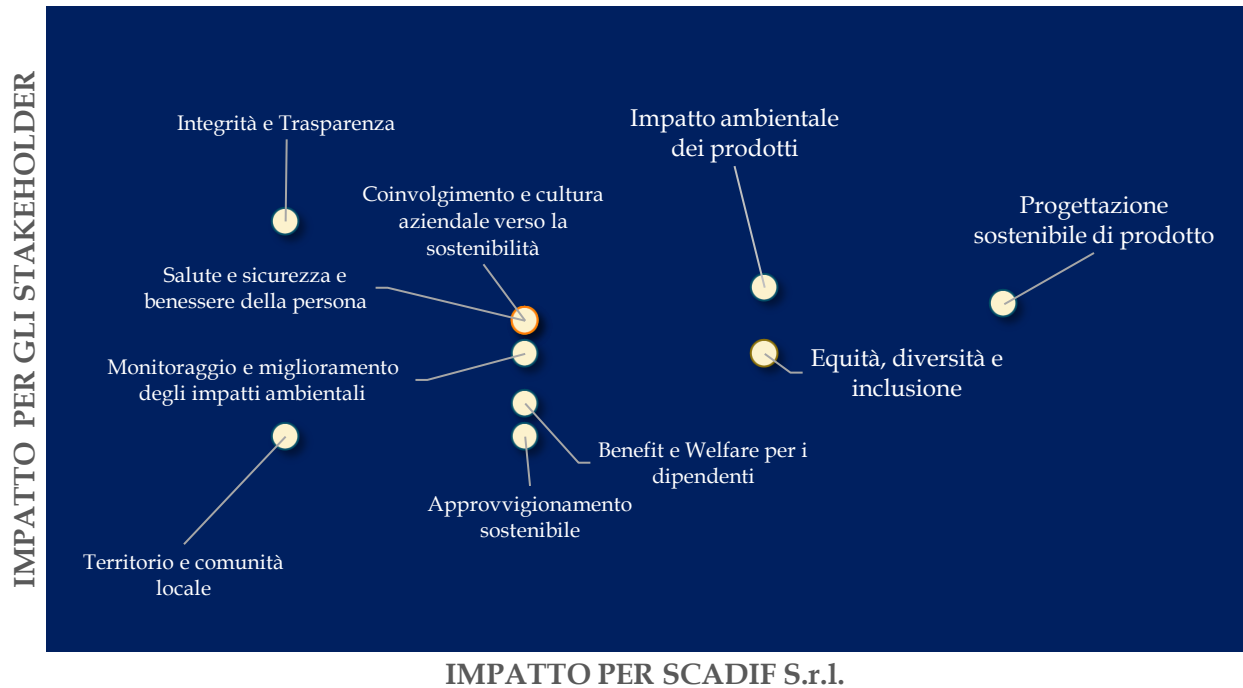
SCADIF si impegna a coinvolgere attivamente questi interlocutori, ascoltandone i bisogni, intercettando aspettative, affrontando sfide comuni e cogliendo nuove opportunità. Questo approccio si riflette anche nella realizzazione del presente Report degli Impatti, dove il coinvolgimento degli stakeholder è stato centrale fin dalle fasi iniziali. Una fase cruciale del processo di rendicontazione è stata l'**Analisi di Materialità**, condotta seguendo lo Standard GRI 3: *Temi Materiali* del 2021, utile a definire il perimetro delle tematiche prioritarie da analizzare, selezionando gli aspetti più rilevanti in termini di impatti ambientali, sociali e di governance. Tale analisi ha visto il coinvolgimento diretto degli stakeholder attraverso un questionario online, in cui è stato chiesto di attribuire un livello di importanza ai diversi temi proposti, selezionati confrontando standard internazionali di sostenibilità e revisionando attentamente la letteratura di settore. Parallelamente, la Direzione ha contribuito all'analisi offrendo una prospettiva interna coerente con la strategia e la visione di lungo termine.

Questa analisi ha consentito a SCADIF di identificare i **10 temi materiali prioritari**, suddivisi nelle tre macroaree ESG. Tali tematiche, confermate anche per il 2025 in quanto non si sono registrate variazioni significative nel contesto organizzativo, sono illustrate nella tabella seguente.

*Tabella 2. Temi materiali rilevanti per SCADIF.*

| AREA ESG    | TEMA MATERIALE                                            |
|-------------|-----------------------------------------------------------|
| Governance  | Territorio e comunità locale                              |
|             | Approvvigionamento sostenibile                            |
|             | Integrità e Trasparenza                                   |
|             | Coinvolgimento e cultura aziendale verso la sostenibilità |
| Social      | Benefit e Welfare per i dipendenti                        |
|             | Salute e sicurezza e benessere della persona              |
|             | Equità, diversità e inclusione                            |
| Environment | Monitoraggio e miglioramento degli impatti ambientali     |
|             | Impatto ambientale dei prodotti                           |
|             | Progettazione sostenibile di prodotto                     |

L'elaborazione dei risultati ha permesso di costruire la **Matrice di Materialità**, che rappresenta visivamente i risultati emersi dall'Analisi di Materialità e restituisce una visione condivisa sulle tematiche ESG più significative secondo i principali stakeholder e la Direzione aziendale. L'obiettivo è stato quello di identificare le priorità da integrare nelle strategie dell'Azienda e, in particolare, nella redazione di questo Report degli Impatti.



*Figura 3. Matrice di Materialità.*



# PERSONE

Le persone di SCADIF rappresentano il principale fattore di continuità, innovazione e crescita dell'Azienda. Sin dalla sua costituzione, SCADIF ha orientato il proprio sviluppo alla valorizzazione delle competenze, dell'impegno e della partecipazione attiva dei collaboratori, riconoscendone il contributo strategico al raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'Azienda monitora gli impatti generati dalle proprie attività e si impegna a promuovere effetti positivi duraturi sulle persone, sull'ambiente e sul territorio. In tale contesto, il rispetto dei principi di diversità e inclusione, insieme alla tutela del benessere e della valorizzazione delle persone, costituisce un elemento centrale dell'agire aziendale e dei processi organizzativi.

SCADIF garantisce condizioni di lavoro adeguate, andando oltre il mero rispetto delle normative vigenti, con l'obiettivo di diffondere un'etica condivisa basata sulla tutela dei diritti umani, sulla dignità della persona e sulla valorizzazione del lavoro. Al 100% dei dipendenti si applica il CCNL dell'industria cartotecnica. Inoltre, il coinvolgimento e la partecipazione alla vita aziendale sono promossi attraverso sistemi di valorizzazione delle competenze.

L'Azienda tutela la libertà sindacale e il diritto di adesione alle organizzazioni sindacali, garantendo al contempo l'operatività dei rappresentanti eletti, inclusi i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Particolare attenzione è dedicata al benessere dei lavoratori, garantendo l'accesso al fondo sanitario integrativo UniSalute.

Il benessere quotidiano è supportato da iniziative come l'offerta del pranzo gratuito per il personale in orario continuato. SCADIF garantisce il congedo di maternità obbligatorio secondo la normativa italiana e, ove possibile, adotta soluzioni organizzative flessibili per favorire l'equilibrio tra vita professionale e personale. Nel 2025, il 100% dei dipendenti risulta assunto con contratto a tempo indeterminato; nello stesso anno, l'Azienda ha fatto ricorso in media a sei lavoratori non dipendenti, tutti interinali.

La tabella seguente presenta una panoramica del personale dipendente nel triennio 2023-2025, interamente residente e operante in Italia.

Tabella 3. Panoramica dipendenti nel triennio 2023-2025.

|                                     | 2023 | 2024 | 2025 |
|-------------------------------------|------|------|------|
| <b>Totale lavoratori dipendenti</b> | 37   | 35   | 35   |
| <b>A tempo indeterminato</b>        | 37   | 35   | 35   |
| <b>Part-time</b>                    | 1    | 1    | 1    |
| <b>Uomini</b>                       | 24   | 21   | 23   |
| <b>Donne</b>                        | 13   | 14   | 12   |
| <b>Nuovi assunti</b>                | 0    | 1    | 2    |
| <b>Età media</b>                    | 47   | 48   | 49   |
| <b>Turnover*</b>                    | 2,7% | 8,6% | 2,9% |

\*  $(\text{totale dipendenti cessati al 31 dicembre} / \text{n° totale dipendenti al 31 dicembre}) \times 100$

Al 31 dicembre 2025, le donne rappresentavano il 34,3% del personale dipendente. La quota di dipendenti Under 30 è, invece, rimasta stabile negli ultimi tre anni.

Nel corso del 2025 si è registrata una sola cessazione, corrispondente a un tasso di turnover in uscita del 2,9%, sensibilmente inferiore alla media nazionale. Nello stesso anno sono state effettuate due nuove assunzioni: un uomo nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni e un uomo con più di 50 anni. Si segnala l'assenza di dipendenti a ore non garantite nell'ultimo anno di rendicontazione. Nel corso del 2026 è previsto il passaggio a un modello organizzativo articolato su doppio turno di lavoro, con un conseguente incremento dell'organico aziendale volto a sostenere la crescita operativa e produttiva dell'Azienda

Le tabelle seguenti riportano i dati riferiti al personale dipendente nel triennio 2023-2025.

Tabella 4. Dipendenti per categoria professionale e fascia d'età.

| Categoria professionale | 2023  |       |       |        | 2024  |       |       |        | 2025  |       |       |        |
|-------------------------|-------|-------|-------|--------|-------|-------|-------|--------|-------|-------|-------|--------|
|                         | <30   | 30-50 | >50   | TOTALE | <30   | 30-50 | >50   | TOTALE | <30   | 30-50 | >50   | TOTALE |
| Dirigenti               | 0,0%  | 0,0%  | 0,0%  | 0,0%   | 0,0%  | 0,0%  | 0,0%  | 0,0%   | 0,0%  | 0,0%  | 6,7%  | 2,9%   |
| Impiegati               | 50,0% | 36,4% | 38,5% | 37,8%  | 50,0% | 38,9% | 33,3% | 37,1%  | 50,0% | 33,3% | 33,3% | 34,3%  |
| Operai                  | 50,0% | 63,6% | 61,5% | 62,2%  | 50,0% | 61,1% | 66,7% | 62,9%  | 50,0% | 66,7% | 60,0% | 62,8%  |
| TOTALE                  | 5,4%  | 59,5% | 35,1% | 100%   | 5,7%  | 51,4% | 42,9% | 100%   | 5,7%  | 51,4% | 42,9% | 100%   |

Tabella 5. Dipendenti per genere e fascia d'età.

| Fascia di età | 2023   |       |       |       |        |       | 2024   |       |       |       |        |       | 2025   |       |       |       |        |       |
|---------------|--------|-------|-------|-------|--------|-------|--------|-------|-------|-------|--------|-------|--------|-------|-------|-------|--------|-------|
|               | Uomini | %     | Donne | %     | Totale | %     | Uomini | %     | Donne | %     | Totale | %     | Uomini | %     | Donne | %     | Totale | %     |
| < 30          | 1      | 4,2%  | 1     | 7,7%  | 2      | 5,4%  | 1      | 4,8%  | 1     | 7,1%  | 2      | 5,7%  | 1      | 4,4%  | 1     | 8,4%  | 2      | 5,7%  |
| 30-50         | 14     | 58,3% | 8     | 61,5% | 22     | 59,5% | 10     | 47,6% | 8     | 57,2% | 18     | 51,4% | 11     | 47,8% | 7     | 58,3% | 18     | 51,4% |
| >50           | 9      | 37,5% | 4     | 30,8% | 13     | 35,1% | 10     | 47,6% | 5     | 35,7% | 15     | 42,9% | 11     | 47,8% | 4     | 33,3% | 15     | 42,9% |
| TOTALE        | 24     | 64,9% | 13    | 35,1% | 37     | 100%  | 21     | 60,0% | 14    | 40,0% | 35     | 100%  | 23     | 65,7% | 12    | 34,3% | 35     | 100%  |

Tabella 6. Dipendenti per genere e categoria professionale.

| Categoria professionale | 2023   |       |        | 2024   |       |        | 2025   |       |        |
|-------------------------|--------|-------|--------|--------|-------|--------|--------|-------|--------|
|                         | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne | Totale |
| Dirigente               | 0,0%   | 0,0%  | 0,0%   | 0,0%   | 0,0%  | 0,0%   | 4,4%   | 0,0%  | 2,9%   |
| Impiegato               | 29,2%  | 53,8% | 37,8%  | 23,8%  | 57,1% | 37,1%  | 21,7%  | 58,3% | 34,3%  |
| Operaio                 | 70,8%  | 46,2% | 62,2%  | 76,2%  | 42,9% | 62,9%  | 73,9%  | 41,7% | 62,8%  |
| TOTALE                  | 64,9%  | 35,1% | 100%   | 60,0%  | 40,0% | 100%   | 65,7%  | 34,3% | 100%   |

Tabella 7. Dipendenti per genere e tipologia di impiego.

| Tipologia di impiego | 2023   |       |       |       |        |       | 2024   |       |       |       |        |       | 2025   |       |       |       |        |       |
|----------------------|--------|-------|-------|-------|--------|-------|--------|-------|-------|-------|--------|-------|--------|-------|-------|-------|--------|-------|
|                      | Uomini | %     | Donne | %     | Totale | %     | Uomini | %     | Donne | %     | Totale | %     | Uomini | %     | Donne | %     | Totale | %     |
| Full-time            | 24     | 100%  | 12    | 92,3% | 36     | 97,3% | 21     | 100%  | 13    | 92,9% | 34     | 97,1% | 23     | 100%  | 11    | 91,7% | 34     | 97,1% |
| Part-time            | 0      | 0,0%  | 1     | 7,7%  | 1      | 2,7%  | 0      | 0,0%  | 1     | 7,1%  | 1      | 2,9%  | 0      | 0,0%  | 1     | 8,3%  | 1      | 2,9%  |
| TOTALE               | 24     | 64,9% | 13    | 35,1% | 37     | 100%  | 21     | 60,0% | 14    | 40,0% | 35     | 100%  | 23     | 65,7% | 12    | 34,3% | 35     | 100%  |

Tabella 8. Dipendenti per genere e tipologia di contratto.

| Contratto di lavoro | 2023   |       |       |       |        |      | 2024   |       |       |       |        |      | 2025   |       |       |       |        |      |
|---------------------|--------|-------|-------|-------|--------|------|--------|-------|-------|-------|--------|------|--------|-------|-------|-------|--------|------|
|                     | Uomini | %     | Donne | %     | Totale | %    | Uomini | %     | Donne | %     | Totale | %    | Uomini | %     | Donne | %     | Totale | %    |
| Indeterminato       | 24     | 100%  | 13    | 100%  | 37     | 100% | 21     | 100%  | 14    | 100%  | 35     | 100% | 23     | 100%  | 12    | 100%  | 35     | 100% |
| Determinato         | 0      | 0,0%  | 0     | 0,0%  | 0      | 0,0% | 0      | 0,0%  | 0     | 0,0%  | 0      | 0,0% | 0      | 0,0%  | 0     | 0,0%  | 0      | 0,0% |
| TOTALE              | 24     | 64,9% | 13    | 35,1% | 37     | 100% | 21     | 60,0% | 14    | 40,0% | 35     | 100% | 23     | 65,7% | 12    | 34,3% | 35     | 100% |

Tabella 9. Numero di assunzioni e cessazioni per genere e fascia di età.

| Fascia di età | 2023       |       |        |            |       |        | 2024       |       |        |            |       |        | 2025       |       |        |            |       |        |
|---------------|------------|-------|--------|------------|-------|--------|------------|-------|--------|------------|-------|--------|------------|-------|--------|------------|-------|--------|
|               | Assunzioni |       |        | Cessazioni |       |        | Assunzioni |       |        | Cessazioni |       |        | Assunzioni |       |        | Cessazioni |       |        |
|               | Uomini     | Donne | Totale | Uomini     | Donne | Totale | Uomini     | Donne | Totale | Uomini     | Donne | Totale | Uomini     | Donne | Totale | Uomini     | Donne | Totale |
| < 30          | 0          | 0     | 0      | 0          | 0     | 0      | 0          | 0     | 0      | 0          | 0     | 0      | 0          | 0     | 0      | 0          | 0     | 0      |
| 30-50         | 0          | 0     | 0      | 0          | 0     | 0      | 0          | 1     | 1      | 3          | 0     | 3      | 1          | 0     | 1      | 0          | 1     | 1      |
| >50           | 0          | 0     | 0      | 0          | 1     | 1      | 0          | 0     | 0      | 0          | 0     | 0      | 1          | 0     | 1      | 0          | 0     | 0      |
| TOTALE        | 0          | 0     | 0      | 0          | 1     | 1      | 0          | 1     | 1      | 3          | 0     | 3      | 2          | 0     | 2      | 0          | 1     | 1      |

Tabella 10. Percentuale di assunzioni e cessazioni per genere e fascia di età.

| Fascia di età | 2023       |       |        |            |       |        | 2024       |       |        |            |       |        | 2025       |       |        |            |       |        |
|---------------|------------|-------|--------|------------|-------|--------|------------|-------|--------|------------|-------|--------|------------|-------|--------|------------|-------|--------|
|               | Assunzioni |       |        | Cessazioni |       |        | Assunzioni |       |        | Cessazioni |       |        | Assunzioni |       |        | Cessazioni |       |        |
|               | Uomini     | Donne | Totale | Uomini     | Donne | Totale | Uomini     | Donne | Totale | Uomini     | Donne | Totale | Uomini     | Donne | Totale | Uomini     | Donne | Totale |
| < 30          | 0,0%       | 0,0%  | 0,0%   | 0,0%       | 0,0%  | 0%     | 0,0%       | 0,0%  | 0,0%   | 0,0%       | 0,0%  | 0,0%   | 0,0%       | 0,0%  | 0,0%   | 0,0%       | 0,0%  | 0,0%   |
| 30-50         | 0,0%       | 0,0%  | 0,0%   | 0,0%       | 0,0%  | 0%     | 0,0%       | 12,5% | 5,6%   | 30,0%      | 0,0%  | 16,7%  | 9,1%       | 0,0%  | 5,6%   | 0,0%       | 14,3% | 5,6%   |
| >50           | 0,0%       | 0,0%  | 0,0%   | 0,0%       | 25,0% | 7,7%   | 0,0%       | 0,0%  | 0,0%   | 0,0%       | 0,0%  | 0,0%   | 9,1%       | 0,0%  | 6,7%   | 0,0%       | 0,0%  | 0,0%   |
| TOTALE        | 0,0%       | 0,0%  | 0,0%   | 0,0%       | 7,7%  | 2,7%   | 0,0%       | 7,1%  | 2,9%   | 14,3%      | 0,0%  | 8,6%   | 8,7%       | 0,0%  | 5,7%   | 0,0%       | 8,3%  | 2,9%   |

## Formazione

L'Azienda riconosce nella formazione continua un elemento essenziale per garantire una gestione aziendale efficace e sostenibile. SCADIF ritiene infatti che la crescita dell'impresa sia strettamente connessa allo sviluppo professionale e personale delle persone che ne fanno parte, promuovendo il costante aggiornamento delle competenze e la valorizzazione del capitale umano. Nel corso del 2025, sono state registrate **42 ore complessive di formazione**. Un'area prioritaria ha riguardato la sensibilizzazione sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, per promuovere una sempre più solida cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa. In particolare, sono stati erogati corsi formativi in materia di primo soccorso e corsi di aggiornamento specifico per i carrellisti. Inoltre, SCADIF ha avviato iniziative mirate a diffondere la cultura della sostenibilità trasversalmente in tutte le aree aziendali. Nel corso del 2025 sono state realizzate attività formative in ambito qualità e relative alla certificazione FSC, con l'obiettivo di rafforzare le competenze interne e garantire l'allineamento agli standard applicabili. Inoltre, il personale coinvolto ha partecipato a specifici percorsi formativi dedicati all'utilizzo della piattaforma RENTRI, finalizzati ad assicurare la corretta gestione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

## Salute e Sicurezza

SCADIF considera la tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti un elemento imprescindibile per il benessere delle persone e per il successo dell'Azienda nel lungo periodo. La prevenzione dei rischi e la creazione di un ambiente di lavoro sicuro rappresentano, infatti, un impegno costante, integrato nella gestione quotidiana delle attività aziendali.

In conformità alla normativa vigente, SCADIF dispone di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) costantemente aggiornato, elaborato a partire da un'analisi approfondita delle possibili fonti di rischio per dipendenti e collaboratori. Tale analisi consente di individuare i pericoli connessi alle attività svolte, alla gestione delle sostanze chimiche, ai processi produttivi e alla conduzione, manutenzione e controllo degli impianti. I rischi identificati vengono successivamente inseriti in una scala di valutazione che permette di definirne il livello e di stabilire le priorità di intervento, orientando l'adozione di misure di prevenzione e protezione finalizzate a ridurre, mitigare o, ove possibile, eliminare i rischi stessi.

L'Azienda ha formalizzato un sistema di gestione della salute e sicurezza che prevede la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e la definizione di un organigramma aziendale, nel quale sono individuate le figure responsabili in materia di salute e sicurezza. In linea con quanto previsto dalla legislazione, SCADIF organizza e tiene periodicamente riunioni dedicate, favorendo il confronto e il monitoraggio continuo delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

SCADIF fornisce a tutto il personale i dispositivi di protezione individuale (DPI) e il vestiario adeguato alle attività svolte in produzione, assicurando che ogni misura adottata sia orientata alla riduzione del rischio residuo. Parallelamente, l'Azienda promuove attività di formazione e informazione in materia di salute e sicurezza, rivolte a tutto il personale e con un focus specifico sui nuovi assunti, al fine di diffondere una cultura della prevenzione consapevole e condivisa.

Nel corso degli anni, SCADIF ha inoltre investito in soluzioni tecniche e organizzative volte a migliorare l'ambiente di lavoro e la qualità dei processi produttivi. Tra gli interventi più significativi si segnala l'installazione di un impianto di aspirazione polveri che contribuisce a mantenere gli ambienti più salubri e ordinati, migliorando al contempo la qualità del prodotto

finito. Già da oltre dieci anni, l'Azienda ha avviato un percorso di automazione delle linee di produzione e stampa, riducendo le attività manuali più gravose e favorendo lo spostamento delle persone verso ruoli di controllo e supervisione. Questo intervento ha generato benefici sia in termini di sicurezza e condizioni di lavoro sia di efficienza e qualità produttiva. In riferimento allo standard GRI 403, SCADIF monitora l'andamento degli infortuni sul lavoro attraverso il calcolo di specifici indici relativi al triennio 2023-2025. L'analisi prende in considerazione esclusivamente gli infortuni occorsi ai dipendenti e non dipendenti sul luogo di lavoro. Ai fini del monitoraggio, per "gravi conseguenze" si intende un evento che comporta un danno fisico tale da non consentire, o da rendere non realistico attendersi, una piena ripresa dello stato di salute precedente all'infortunio entro sei mesi.

Gli indici infortunistici sono calcolati sulla base del rapporto tra numero di infortuni e ore lavorate, applicando un fattore di conversione standard pari a 200.000 ore, in linea con le prassi adottate per le PMI.

Nel corso degli ultimi tre anni si è verificato un unico infortunio tra i dipendenti, avvenuto nel 2025 e uno tra i lavoratori somministrati, sempre nel 2025, entrambi senza gravi conseguenze. Tra i lavoratori non dipendenti, invece, non è stato registrato alcun infortunio nell'ultimo triennio. SCADIF proseguirà nella promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro attraverso attività di sensibilizzazione del personale, con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione degli infortuni e la consapevolezza interna sui rischi.

**Tabella 11.** Indici infortunistici relativi ai dipendenti e non dipendenti nel triennio 2023-2025.

| Dipendenti                                                                       | 2023 | 2024 | 2025 |
|----------------------------------------------------------------------------------|------|------|------|
| Numero di infortuni sul lavoro registrabili                                      | 0    | 0    | 1    |
| Numero infortuni con gravi conseguenze* (ad esclusione dei decessi)              | 0    | 0    | 0    |
| Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro                              | 0    | 0    | 0    |
| Tasso di infortuni sul lavoro registrabili**                                     | 0,0  | 0,0  | 3,5  |
| Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze* (ad esclusione dei decessi) | 0,0  | 0,0  | 0,0  |
| Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro                               | 0,0  | 0,0  | 0,0  |
| Non Dipendenti                                                                   | 2023 | 2024 | 2025 |
| Numero di infortuni sul lavoro registrabili                                      | 0    | 0    | 1    |
| Numero infortuni con gravi conseguenze* (ad esclusione dei decessi)              | 0    | 0    | 0    |
| Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro                              | 0    | 0    | 0    |
| Tasso di infortuni sul lavoro registrabili**                                     | 0,0  | 0,0  | 11,3 |
| Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze* (ad esclusione dei decessi) | 0,0  | 0,0  | 0,0  |
| Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro                               | 0,0  | 0,0  | 0,0  |

\*Gravi conseguenze = Infortunio sul lavoro che porta a un decesso o a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

\*\* $(N^{\circ} \text{ di infortuni sul lavoro} / N^{\circ} \text{ di ore lavorate}) \times 200.000$



# AMBIENTE

Come indicato nella terza finalità di beneficio comune, SCADIF opera per il miglioramento progressivo dei propri processi e prodotti, valutando l'adozione di soluzioni e materiali con caratteristiche ambientali migliorative quando compatibili con requisiti tecnici, qualitativi ed economici. L'Azienda promuove inoltre relazioni con fornitori che condividano criteri di responsabilità e attenzione agli impatti sociali e ambientali.

L'Azienda ha condotto una mappatura dettagliata degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività e ai prodotti, tenendo conto sia delle prescrizioni legali applicabili sia di ulteriori obblighi volontariamente sottoscritti. Ogni anno vengono definiti obiettivi specifici di miglioramento, volti a monitorare gli impatti ambientali e ridurre i consumi. Tali obiettivi hanno generato nel tempo benefici significativi, tra cui l'individuazione di sprechi e la conseguente ottimizzazione delle risorse.

SCADIF adotta una politica di sostenibilità che esprime in modo concreto l'impegno dell'Azienda nei confronti dell'ambiente. Tra le azioni più efficaci si segnalano gli interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica, ottenuti attraverso la gestione ottimizzata della climatizzazione, dell'illuminazione e delle utility di produzione, nonché la sostituzione degli impianti di illuminazione con tecnologia LED.

Nel 2025 è entrato in funzione il nuovo impianto fotovoltaico installato presso la sede aziendale. Inoltre, SCADIF ha contribuito alla riqualificazione di 1.500 m<sup>2</sup> di area verde all'interno del perimetro aziendale.

La tabella successiva offre una panoramica degli impatti ambientali rilevati all'interno dell'Organizzazione nell'ultimo triennio.

Tabella 12. Panoramica indici ambientali nel triennio 2023-2025.

|                                                            | u.d.m.           | 2023    | 2024    | 2025    |
|------------------------------------------------------------|------------------|---------|---------|---------|
| <b>Energia consumata</b>                                   | GJ               | 6.255,2 | 5.242,9 | 5.808,5 |
| <b>Prelievo idrico</b>                                     | ML               | 1,56    | 0,94    | 0,90    |
| <b>Rifiuti totali generati</b>                             | t                | 535,5   | 540,7   | 597,2   |
| <b>Rifiuti pericolosi generati</b>                         | t                | 1,0     | 0,0     | 0,8     |
| <b>Rifiuti non pericolosi generati</b>                     | t                | 534,5   | 540,7   | 596,5   |
| <b>Totale emissioni Scope 1 e Scope 2 (location-based)</b> | tCO <sub>2</sub> | 506,0   | 406,3   | 237,5   |

Nei paragrafi che seguono, sono illustrate le principali azioni messe in atto dall'Azienda, accompagnate dagli indicatori di riferimento relativi alle cinque macroaree ambientali considerate: gestione dell'acqua, consumo energetico, emissioni di CO<sub>2</sub>, gestione dei rifiuti e impatto ambientale dei prodotti.

## Acqua

L'acqua utilizzata all'interno dell'Organizzazione proviene esclusivamente dall'acquedotto comunale ed è impiegata sia per i servizi igienici sia nel processo produttivo, in particolare durante la fase di lavaggio delle macchine da stampa. Gli scarichi dei servizi igienici sono convogliati nel sistema fognario, mentre quelli derivanti dai cicli produttivi vengono gestiti e smaltiti come rifiuti non pericolosi, convogliati, tramite linee dedicate, in una cisterna di raccolta.

Nel 2025 è stata registrata una lieve riduzione del prelievo idrico rispetto al 2024 (- 4,3%) e, nel 2026, l'Azienda prevede di continuare il monitoraggio degli impatti legati al consumo idrico per valutare strategie di ottimizzazione. In particolare, nel 2026 l'Azienda prevede di valutare la fattibilità di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi idrici nel processo di lavaggio degli impianti, attraverso l'introduzione di un macchinario dedicato.

Lo stabilimento di Parola di Fontanellato è situato in un'area a basso stress idrico; di conseguenza, tutta l'acqua prelevata proviene da zone non soggette a stress idrico. Il bacino di riferimento per lo stabilimento incluso nel perimetro di rendicontazione è il fiume Po. L'analisi del rischio idrico è stata effettuata utilizzando il tool *Aqueduct Water Risk Atlas* del World Resources Institute.

Tabella 13. Prelievo idrico in megalitri (ML) all'interno dell'Organizzazione nel triennio 2023-2025.

|                                                                    | 2023          |                               | 2024          |                               | 2025          |                               | Δ% 2025 vs 2024 |                               |
|--------------------------------------------------------------------|---------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|-----------------|-------------------------------|
|                                                                    | Tutte le aree | Aree soggette a stress idrico | Tutte le aree | Aree soggette a stress idrico | Tutte le aree | Aree soggette a stress idrico | Tutte le aree   | Aree soggette a stress idrico |
| <b>Acqua da terze parti</b>                                        | <b>1,56</b>   | <b>-</b>                      | <b>0,94</b>   | <b>-</b>                      | <b>0,90</b>   | <b>-</b>                      | <b>-4,3%</b>    | <b>-</b>                      |
| Acqua potabile (≤1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte) | 1,56          | -                             | 0,94          | -                             | 0,90          | -                             | -4,3%           | -                             |
| Altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)    | -             | -                             | -             | -                             | -             | -                             | -               | -                             |
| <b>Prelievo idrico totale</b>                                      | <b>1,56</b>   | <b>-</b>                      | <b>0,94</b>   | <b>-</b>                      | <b>0,90</b>   | <b>-</b>                      | <b>-4,3%</b>    | <b>-</b>                      |

La tabella seguente riporta gli indicatori relativi al prelievo idrico, in relazione sia al fatturato sia al numero di pezzi prodotti. Entrambi gli indici evidenziano una riduzione costante nel corso dell'ultimo triennio.

Tabella 14. Indici relativi al prelievo idrico su fatturato e numero di pezzi prodotti nel triennio 2023-2025.

|                                   | u.d.m.          | 2023  | 2024  | 2025  | Δ% 2025 vs 2024 |
|-----------------------------------|-----------------|-------|-------|-------|-----------------|
| Prelievo idrico su fatturato      | ML/Mln €        | 0,095 | 0,069 | 0,062 | -10,0%          |
| Prelievo idrico su pezzi prodotti | ML/Mln di pezzi | 0,025 | 0,016 | 0,013 | -18,8%          |

## Energia

Le principali fonti energetiche utilizzate da SCADIF includono l'energia elettrica acquistata dalla rete, il gas metano impiegato per il riscaldamento degli ambienti e il gasolio destinato agli automezzi aziendali.

L'energia elettrica e il gas naturale vengono acquistati attraverso contratti di libero mercato. Tra le fonti energetiche, l'energia elettrica rappresenta quella a maggiore impatto per l'Organizzazione, in quanto strettamente legata all'operatività dei macchinari utilizzati nei processi produttivi. Il gas naturale, invece, è impiegato prevalentemente per riscaldare gli ambienti di lavoro durante i mesi invernali.

Nel 2025 si è registrato un aumento del 21,2% nei consumi di gas naturale rispetto al 2024. Tale aumento è principalmente riconducibile al prolungamento dei tempi di accensione degli impianti durante i mesi invernali e all'introduzione, per alcuni periodi dell'anno, di un'organizzazione del lavoro su doppio turno.

Nello stesso periodo il consumo di gasolio per gli autoveicoli aziendali ha invece mostrato un calo del 33,3% poiché è stata completata la dismissione della flotta aziendale destinata al trasporto merci. Attualmente il parco mezzi aziendale è composto esclusivamente dalle autovetture aziendali e da un furgoncino operativo.

Tra le iniziative intraprese per il miglioramento dell'efficienza energetica si segnala che, già nel 2022, l'Azienda aveva sostituito la principale macchina per il condizionamento degli uffici con un impianto più efficiente e ha proseguito nel tempo con la modernizzazione dell'illuminazione nell'area produttiva, installando nuove luci a LED.

Nel 2024, SCADIF ha investito 1,2 milioni di euro per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 1666 kW presso la propria sede. L'impianto, entrato in funzione nel corso del 2025, ha coperto il 50,9% del consumo totale di elettricità nell'ultimo anno, contribuendo significativamente a ridurre la dipendenza energetica da fonti esterne non rinnovabili. È stata installata inoltre una colonnina di ricarica per veicoli elettrici presso la sede aziendale.

Nel 2025, infatti, l'acquisto di energia elettrica da mix tradizionale è diminuito del 43,6% rispetto all'anno precedente. L'impianto dispone di un software dedicato al monitoraggio dell'impianto fotovoltaico, utilizzato per controllarne il funzionamento e i dati di produzione energetica.

Tabella 15. Consumo energetico interno all'Organizzazione nel triennio 2023-2025.

| COMBUSTIBILI                                            | u.d.m. | 2023     | 2024     | 2025     | Δ% 2025 vs 2024 |
|---------------------------------------------------------|--------|----------|----------|----------|-----------------|
| Gas naturale*                                           | GJ     | 796,67   | 1.094,67 | 1.327,02 | +21,2%          |
| Gasolio*                                                | GJ     | 567,54   | 581,79   | 388,11   | -33,3%          |
| di cui: per veicoli                                     | GJ     | 567,54   | 581,79   | 388,11   | -33,3%          |
| di cui: per riscaldamento                               | GJ     | -        | -        | -        | -               |
| Consumo totale di combustibili da fonti non rinnovabili | GJ     | 1.364,21 | 1.676,47 | 1.715,13 | +2,3%           |
| Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili     | GJ     | -        | -        | -        | -               |
| ENERGIA ELETTRICA                                       | u.d.m. | 2023     | 2024     | 2025     | Δ% 2025 vs 2024 |
| Energia elettrica acquistata                            | GJ     | 4.887,83 | 3.566,46 | 2.011,40 | -43,6%          |
| di cui: da mix tradizionale                             | GJ     | 4.887,83 | 3.566,46 | 2.011,40 | -43,6%          |
| di cui: certificata 100% da fonti rinnovabili           | GJ     | -        | -        | -        | -               |
| Energia elettrica autoprodotta autoconsumata            | GJ     | -        | -        | 2.081,98 | +100%           |
| ENERGIA TOTALE                                          | u.d.m. | 2023     | 2024     | 2025     | Δ% 2025 vs 2024 |
| Consumo energetico interno                              | GJ     | 6.252,04 | 5.242,93 | 5.808,51 | +10,8%          |
| di cui: rinnovabile                                     | GJ     | -        | -        | 2.081,98 | +100%           |
| di cui: non rinnovabile                                 | GJ     | 6.252,04 | 5.242,93 | 3.726,53 | -28,9%          |

\*Fonte fattori di conversione utilizzati per i combustibili: Defra UK GHG conversion factors. I combustibili sono stati trasformati in kWh utilizzando i fattori di conversione basati sulla Gross CV degli stessi e successivamente trasformati in GJ.

Il grafico seguente illustra la ripartizione dei consumi energetici dell'Azienda, distinguendo tra le diverse fonti utilizzate: gas metano, gasolio ed energia elettrica.

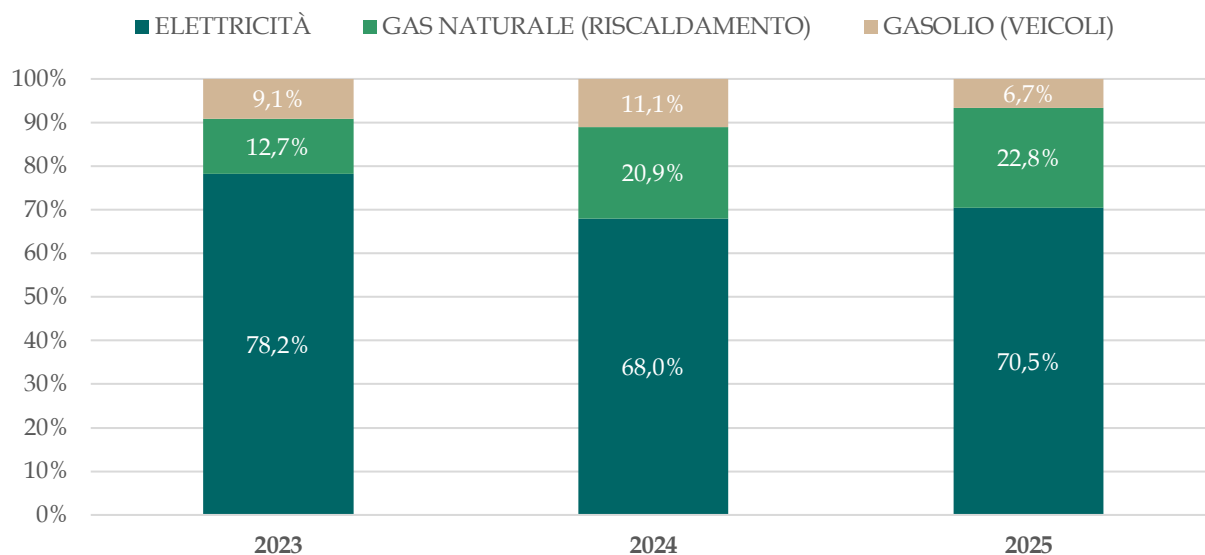


Figura 4. Suddivisione percentuale del consumo energetico interno nel triennio 2023-2025.

La tabella seguente riporta gli indici relativi al consumo di energia elettrica in rapporto al fatturato, al numero di pezzi prodotti e alle ore lavorate. Tra questi, l'indicatore basato sul numero di pezzi prodotti è ritenuto il più rappresentativo dell'efficienza energetica, in quanto maggiormente coerente con la natura del business di SCADIF.

Nel 2025, gli indicatori misurati su fatturato e pezzi prodotti hanno registrato un calo rispetto all'anno precedente, a differenza dell'indice sulle ore lavorate che ha segnato un aumento del 20,0%.

**Tabella 16.** KPI energia elettrica consumata in relazione a fatturato, numero di pezzi prodotti e ore lavorate nel triennio 2023-2025.

| KPI                                     | u.d.m.          | 2023   | 2024   | 2025   | Δ% 2025 vs 2024 |
|-----------------------------------------|-----------------|--------|--------|--------|-----------------|
| Elettricità consumata su fatturato      | GJ/Mln €        | 296,22 | 263,11 | 284,15 | -8,0%           |
| Elettricità consumata su pezzi prodotti | GJ/Mln di pezzi | 77,93  | 59,14  | 57,69  | -2,5%           |
| Elettricità consumata su ore lavorate   | GJ/ore lavorate | 0,07   | 0,05   | 0,06   | +20,0%          |

## Emissioni di CO<sub>2</sub>

Di seguito è riportato l'andamento delle emissioni di CO<sub>2</sub> dell'Organizzazione nel triennio 2023-2025, suddivise tra Scope 1 e Scope 2. Le emissioni Scope 1 comprendono le emissioni dirette generate da fonti controllate dall'Azienda, quali il consumo di gas naturale per il riscaldamento e i carburanti utilizzati per i mezzi aziendali. Le emissioni Scope 2 includono invece le emissioni indirette associate all'energia elettrica acquistata e consumata.

Le emissioni Scope 2 sono state calcolate secondo sia il metodo location-based, basato sul fattore emissivo medio del mix energetico nazionale, sia il metodo market-based, che considera i fattori di emissione associati alle forniture energetiche acquistate, incluse eventuali forniture da fonti rinnovabili certificate.

Nel 2025 è stata registrata una riduzione delle emissioni complessive, calcolate sia secondo il metodo location-based (-41,6%) sia secondo il metodo market-based (-42,3%), principalmente correlato alla riduzione dell'elettricità acquistata nell'ultimo anno in seguito all'installazione dell'impianto fotovoltaico.

**Tabella 17.** Emissioni di CO<sub>2</sub> (Scope 1 e Scope 2) nel triennio 2023-2025.

| EMISSIONI                                      | u.d.m.                  | 2023          | 2024          | 2025          | Δ% 2025 vs 2024 |
|------------------------------------------------|-------------------------|---------------|---------------|---------------|-----------------|
| Scope 2 location-based*                        | tCO <sub>2</sub> e      | 427,68        | 312,07        | 143,70        | -54,0%          |
| Scope 2 market-based*                          | tCO <sub>2</sub> e      | 620,69        | 495,91        | 246,51        | -50,3%          |
| Scope 1*                                       | tCO <sub>2</sub> e      | 78,20         | 94,28         | 93,80         | -0,5%           |
| <b>TOTALE Scope 1 e Scope 2 location-based</b> | <b>tCO<sub>2</sub>e</b> | <b>505,88</b> | <b>406,34</b> | <b>237,50</b> | <b>-41,6%</b>   |
| <b>TOTALE Scope 1 e Scope 2 market-based</b>   | <b>tCO<sub>2</sub>e</b> | <b>698,88</b> | <b>590,18</b> | <b>340,31</b> | <b>-42,3%</b>   |

\*Le fonti dei coefficienti per il calcolo di Scope 2 location-based e market-based sono rispettivamente Terna ed il report AIB European Residual Mixes. I coefficienti necessari al calcolo di Scope 1 derivano dal Defra UK GHG conversion factors. È stata considerata, per il calcolo delle emissioni dei carburanti, il Gross CV (Calorific Value) o, in mancanza di essa, il Net CV.

Il grafico seguente mostra la composizione percentuale delle emissioni Scope 1 e Scope 2 nell'ultimo triennio. Nel 2025, in particolare, il 60,5% è rappresentato dalle emissioni indirette legate all'acquisto di energia elettrica.

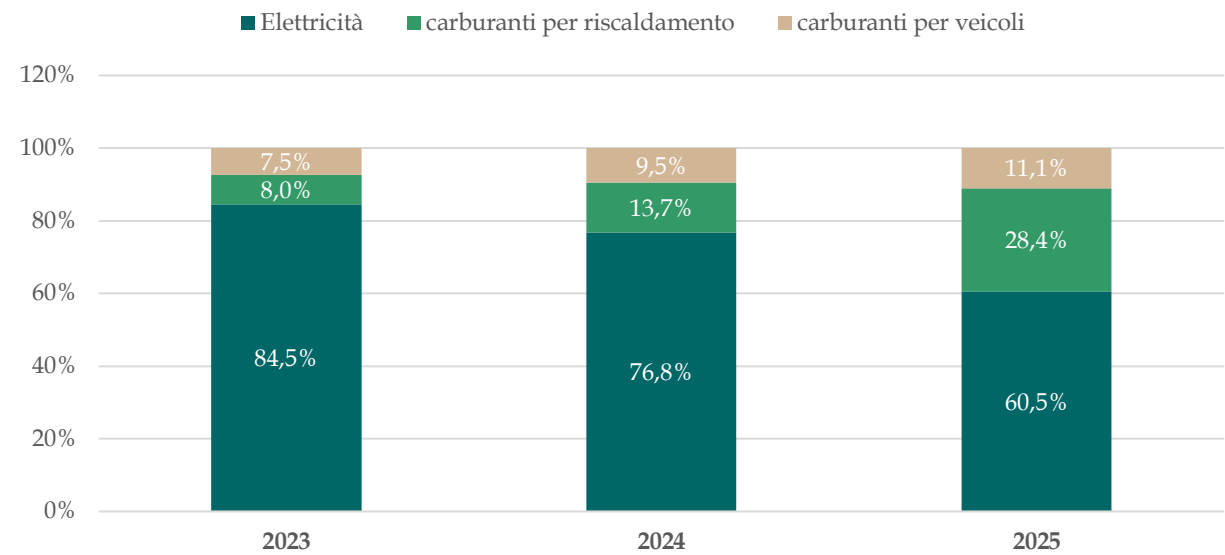


Figura 5. Composizione Scope 1 e Scope 2 location-based nel triennio 2023-2025.

La tabella seguente presenta l'intensità emissiva, calcolata come il rapporto tra le tonnellate di CO<sub>2</sub> (Scope 1 e Scope 2) e, rispettivamente, il fatturato e il numero di pezzi prodotti. Nel 2025, tutti gli indici di intensità emissiva hanno registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente, evidenziando un miglioramento significativo delle performance dell'Azienda relative alle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Tabella 18. KPI Intensità emissiva in rapporto al fatturato e al numero di pezzi prodotti nel triennio 2023-2025.

| Intensità emissiva                                         | u.d.m.                          | 2023  | 2024  | 2025  | Δ% 2025 vs 2024 |
|------------------------------------------------------------|---------------------------------|-------|-------|-------|-----------------|
| Intensità emissiva <u>location-based</u> su fatturato      | tCO <sub>2</sub> e/Mln €        | 30,66 | 29,98 | 16,49 | -45,0%          |
| Intensità emissiva <u>location-based</u> su pezzi prodotti | tCO <sub>2</sub> e/Mln di pezzi | 8,07  | 6,74  | 3,35  | -50,3%          |
| Intensità emissiva <u>market-based</u> su fatturato        | tCO <sub>2</sub> e/Mln €        | 42,35 | 43,54 | 23,62 | -45,7%          |
| Intensità emissiva <u>market-based</u> su pezzi prodotti   | tCO <sub>2</sub> e/Mln di pezzi | 11,14 | 9,79  | 4,80  | -51,0%          |

## Rifiuti

SCADIF adotta un approccio orientato alla gestione responsabile dei rifiuti, promuovendo azioni finalizzate alla riduzione dei quantitativi prodotti e al corretto avvio a recupero o smaltimento, nel rispetto della normativa applicabile.

Per ottimizzare la gestione dei rifiuti, l'Azienda ha creato specifiche aree di raccolta all'interno e all'esterno dello stabilimento, dove i rifiuti vengono separati per tipologia, facilitando il loro corretto smaltimento. I rifiuti non pericolosi prodotti dall'Azienda sono costituiti prevalentemente da acque di inchiostro, legno, ferro e imballaggi in plastica. Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, l'Azienda gestisce imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, gas compressi in contenitori a pressione, materiali assorbenti, oli esausti e fanghi provenienti da fosse settiche.

L'Azienda monitora costantemente il volume di rifiuti prodotti, tracciando i dati in un registro dedicato per permettere il controllo da parte delle autorità competenti. Inoltre, i formulari relativi alla gestione dei rifiuti vengono archiviati in conformità alla normativa vigente e nel corso del 2025 l'Azienda ha avviato l'adozione della piattaforma RENTRI, al fine di supportare la gestione e la tracciabilità degli adempimenti relativi ai rifiuti.

Per lo smaltimento dei rifiuti, SCADIF si avvale di aziende esterne qualificate, selezionate con attenzione per garantire il rispetto degli standard contrattuali e legali. L'Azienda verifica la conformità alle normative di queste terze parti, assicurando una gestione responsabile dei rifiuti.

Negli uffici, SCADIF ha implementato un sistema di raccolta differenziata, la cui gestione è affidata al Comune in linea con le regolamentazioni locali.

Nel 2025, si è registrato un incremento del volume complessivo dei rifiuti prodotti rispetto all'anno precedente (+10,5%). I rifiuti pericolosi, comprensivi della quota rimasta in fase di stoccaggio nel 2024, sono stati interamente destinati a recupero.

La tabella e il grafico seguenti illustrano le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti nel triennio 2023-2025.

*Tabella 19. Rifiuti prodotti per tipologia e destinazione finale nel triennio 2023-2025.*

| CATEGORIE DI RIFIUTI                      | u.d.m.   | 2023          | 2024          | 2025          | Δ% 2025 vs 2024 |
|-------------------------------------------|----------|---------------|---------------|---------------|-----------------|
| <b>Rifiuti non pericolosi totali</b>      | <b>t</b> | <b>534,51</b> | <b>540,66</b> | <b>596,48</b> | <b>+10,3%</b>   |
| <i>di cui: destinati al recupero</i>      | t        | 0,00          | 21,07         | 20,50         | -2,7%           |
| <i>di cui: destinati allo smaltimento</i> | t        | 534,51        | 519,59        | 575,98        | +10,9%          |
| <b>Rifiuti pericolosi totali</b>          | <b>t</b> | <b>1,02</b>   | <b>0,00</b>   | <b>0,76</b>   | <b>+100%</b>    |
| <i>di cui: destinati al recupero</i>      | t        | 0,00          | 0,00          | 0,76          | +100%           |
| <i>di cui: destinati allo smaltimento</i> | t        | 1,02          | 0,00          | 0,00          | -               |
| <b>Rifiuti totali</b>                     | <b>t</b> | <b>535,53</b> | <b>540,66</b> | <b>597,24</b> | <b>+10,5%</b>   |

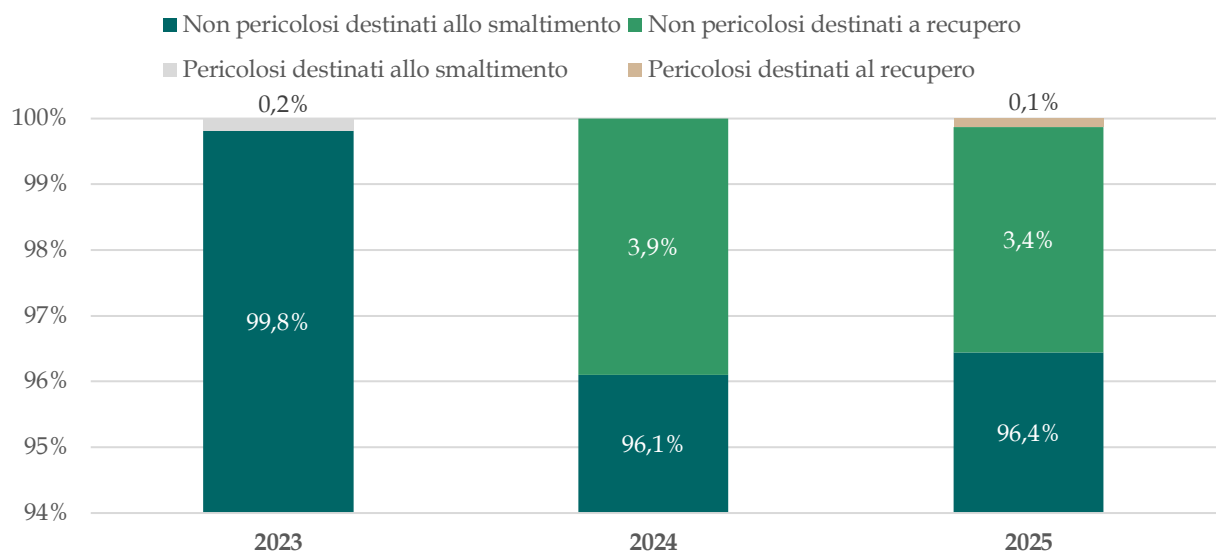


Figura 6. Suddivisione percentuale delle categorie di rifiuti generate nel triennio 2023-2025.

La tabella seguente presenta alcuni indici di performance relativi alle tonnellate di rifiuti prodotti da SCADIF, in relazione sia al fatturato sia al numero di pezzi prodotti. Inoltre, viene riportata la percentuale di rifiuti avviati a recupero rispetto al totale e l’incidenza dei rifiuti pericolosi sul volume complessivo dei rifiuti generati. Nel 2026 è previsto un incremento dei rifiuti destinati a smaltimento, principalmente riconducibile alla dismissione di fustelle non più utilizzate nei processi produttivi. Sempre nel 2026 l’Azienda prevede di valutare acquisto di un impianto per il trattamento delle acque di processo, con l’obiettivo di ridurre i quantitativi di rifiuti generati in questa fase produttiva.

Tabella 20. KPI relativi ai rifiuti generati nel triennio 2023-2025.

| KPI rifiuti                                                                 | u.d.m.      | 2023  | 2024  | 2025  | Δ% 2025 vs 2024 |
|-----------------------------------------------------------------------------|-------------|-------|-------|-------|-----------------|
| Percentuale di rifiuti destinati a recupero sul totale dei rifiuti generati | %           | 0,00  | 3,90  | 3,56  | -0,3%           |
| Percentuale di rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti generati           | %           | 0,19  | 0,00  | 0,13  | +0,1%           |
| Rifiuti totali in rapporto al fatturato                                     | t/Mln €     | 32,45 | 39,89 | 41,46 | +3,94%          |
| Rifiuti totali in rapporto ai pezzi prodotti                                | t/Mln pezzi | 8,54  | 8,97  | 8,42  | -6,12%          |

## Impatto dei prodotti

Il Regolamento EUTR (UE n. 995/2010), in vigore dal 2013, introduce il divieto di immettere sul mercato europeo legno e prodotti derivati di origine illegale, richiedendo alle aziende l’adozione di sistemi di diligenza dovuta per garantire la tracciabilità e la legalità delle materie prime lungo la filiera. In risposta a tali obblighi, SCADIF ha adottato un sistema di gestione della catena di custodia certificato FSC®. L’Azienda ha sviluppato un sistema interno di tracciabilità che copre tutte le materie prime e i prodotti finiti certificati FSC®. L’obiettivo strategico è privilegiare l’approvvigionamento di materie prime certificate, assicurando così l’origine di carta, cartone e di tutti i materiali derivati dal legno.

In questo contesto, SCADIF dedica particolare attenzione alla selezione e alla qualificazione dei fornitori, richiedendo informazioni dettagliate sulla provenienza delle materie prime, sulla loro tracciabilità e sulla presenza di certificazioni di terza parte. Tali verifiche consentono di valutare la conformità ai requisiti normativi, alle politiche aziendali e agli standard previsti dal regolamento EUTR.

Operando prevalentemente su commessa, l’Azienda si confronta con scelte di approvvigionamento che dipendono anche dalle specifiche richieste dei clienti, i quali spesso definiscono la tipologia di materia prima da utilizzare. Di conseguenza, l’impiego di materiali provenienti da filiere certificate è strettamente legato alla collaborazione e alla sensibilità dei clienti stessi.

La principale materia prima utilizzata nella produzione di imballaggi in cartone ondulato è il cartone, in larga parte riciclato e interamente riciclabile. A questo si affiancano materiali ausiliari quali colle, vernici, nastri e regge. Attraverso l’adozione di un sistema di etichettatura ambientale degli imballaggi, anche in ambito business-to-business, SCADIF fornisce informazioni chiare per favorire il corretto smaltimento dei materiali a fine vita.

L’Azienda intende perseguire il miglioramento progressivo delle proprie performance ambientali attraverso iniziative volte a ridurre gli scarti di cartone e il consumo di materiali ausiliari, con particolare attenzione alle regge in plastica.

SCADIF monitora l’evoluzione del quadro normativo europeo in materia di sostenibilità e imballaggi, con particolare attenzione ai futuri adempimenti previsti dal Regolamento EUDR (European Union Deforestation Regulation) e dal Regolamento PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation). In considerazione dell’attività svolta nel settore del cartone ondulato, l’Azienda sta valutando i potenziali impatti operativi, documentali e organizzativi derivanti dall’applicazione di tali normative, con l’obiettivo di rafforzare progressivamente i sistemi di tracciabilità, gestione delle informazioni di filiera e conformità ambientale degli imballaggi e delle materie prime utilizzate.

Negli ultimi tre anni, la percentuale di fogli certificati FSC® sul totale dei fogli prodotti è cresciuta in modo costante, anche grazie alla crescente attenzione degli stakeholder esterni su questo tema, registrando un aumento del 6,4% nel 2025 rispetto al 2024.

Tabella 21. Percentuale dei fogli certificati FSC® sul totale dei fogli prodotti nel triennio 2023-2025.

|                                                      | 2023  | 2024  | 2025  | Δ% 2025 vs 2024 |
|------------------------------------------------------|-------|-------|-------|-----------------|
| Fogli certificati FSC® sul totale dei fogli prodotti | 12,3% | 23,4% | 29,8% | +6,4%           |



## COMUNITÀ LOCALE E SUPPLY CHAIN

SCADIF ha da sempre posto grande attenzione alle esigenze del territorio in cui opera, sostenendo nel tempo numerose iniziative culturali, sportive e solidali. Questo impegno è coerente con quanto espresso nella prima finalità di beneficio comune dell'Azienda, che mette al centro il benessere della comunità.

Tra gli aspetti ambientali a cui SCADIF dedica particolare attenzione, vi è la tutela della biodiversità. A questo scopo, negli anni sono stati piantati circa 30 alberi autoctoni all'interno dell'area aziendale.

Le principali materie prime utilizzate da SCADIF sono carta e cartone, risorse il cui approvvigionamento sostenibile è fondamentale per la tutela delle foreste. Consapevole del valore ecologico e della funzione delle foreste nella conservazione della biodiversità, SCADIF aderisce a sistemi di gestione forestale responsabile, tra cui la certificazione FSC® Chain of Custody, finalizzata a garantire la tracciabilità dei materiali utilizzati lungo la filiera e la provenienza da fonti gestite secondo criteri definiti dallo standard di riferimento.

Per quanto riguarda la supply chain, i fornitori a monte forniscono principalmente cartone in fogli, inchiostri, colle e impianti per la stampa. A valle, SCADIF serve una rete di aziende clienti che utilizzano prodotti in cartone ondulato, ad esempio, sotto forma di packaging.

L'Azienda ha inoltre adottato un **Codice di Condotta dei Fornitori**, che viene condiviso con tutti i partner della filiera. Il documento stabilisce una serie di principi etici e di responsabilità sociale, tra cui il rispetto dei diritti umani, la tutela ambientale e l'adozione di buone pratiche di governance.

Le attività svolte per il supporto alla **comunità locale** durante il 2025 sono state le seguenti:

- Erogazione di contributi a ASD Polisportiva Roteglia;
- Erogazione di contributi a sci Club Roteglia;
- Erogazione di contributi ad Associazione Piccola Orchestra Italiana APS;
- Donazione di scatole a CSV Emilia per la alla manifestazione “Donne in Corsa 2025” per l’equità di genere e la tutela dei diritti;
- Fornitura di scatole per l’evento “Anolino Solidale” per “Parma Facciamo Squadra 2025”;
- Acquisto di panettoni attraverso l’associazione Gli Amici di Davide, a sostegno delle iniziative promosse dall’ente sul territorio

SCADIF si impegna a generare valore non solo all’interno dell’Azienda, ma anche nel contesto economico e sociale del territorio in cui opera. In tale prospettiva, la supply chain rappresenta un elemento rilevante dell’approccio aziendale alla sostenibilità.

Nel triennio 2023-2025, l’Azienda ha analizzato la distribuzione geografica dei propri fornitori al fine di monitorare la quota di spesa destinata a fornitori locali e valutare il contributo generato a favore dell’economia del territorio.

L’analisi ha coinvolto i principali fornitori, che complessivamente rappresentano circa l’80% della spesa totale per acquisti nei tre esercizi fiscali considerati. Per definire il concetto di “area locale”, SCADIF ha adottato un criterio geografico basato sulla distanza. In particolare, sono considerati locali i fornitori situati entro un raggio di 80 km dalla sede aziendale di Parola di Fontanellato (PR).

Oltre alla localizzazione, l’analisi ha incluso la valutazione delle certificazioni ambientali e sociali dei fornitori, per comprendere in quale misura gli acquisti siano orientati verso partner che condividono i principi di sostenibilità espressi nell’ultima finalità di beneficio comune dello Statuto Societario.

I risultati dell’analisi evidenziano che, nel 2025, il 78,2% della spese di approvvigionamento è stato destinato a fornitori locali, il 94,8% a fornitori con certificazioni in ambito qualità, il 92,0% a fornitori con certificazioni ambientali e il 17,6% a fornitori dotati di certificazioni in ambito sociale.

**Tabella 22.** Percentuale delle spese per gli acquisti da fornitori, per area geografica e certificazioni possedute dai fornitori.

| ANALISI SUPPLY CHAIN                                                                                                                       | 2023  | 2024  | 2025  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|
| Percentuale del valore delle spese per gli acquisti per fornitori ubicati in Italia                                                        | 100%  | 100%  | 100%  |
| Percentuale del valore delle spese per gli acquisti per fornitori locali (ubicati entro 80 km dalla sede di SCADIF)                        | 73,7% | 75,2% | 78,2% |
| Percentuale del valore delle spese per gli acquisti per fornitori con certificazioni qualità (ISO 9001)                                    | 78,1% | 78,8% | 94,8% |
| Percentuale del valore delle spese per gli acquisti per fornitori con certificazioni in ambito ambientale (es. ISO 14001, ISO 50001, FSC®) | 95,0% | 93,7% | 92,0% |
| Percentuale del valore delle spese per gli acquisti per fornitori con certificazioni sociali (es. ISO 45001, SA 8000)                      | 25,1% | 16,7% | 17,6% |

## Finalità di beneficio comune, indicatori di performance e obiettivi ESG

Tabella 23. Allineamento tra finalità di beneficio comune, KPI e obiettivi ESG.

| Finalità di Beneficio Comune                                                                                                                                                                                                                                                                     | Tema Materiale                                        | KPI                                                                         | Obiettivi 2025                                                                                                                      | Stato    | Obiettivi 2026                                                                                                                      |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Prima finalità:</b><br><i>monitoraggio degli impatti aziendali generati in ottica di sostenibilità, al fine di amplificare gli impatti positivi sulle persone, sull'ambiente e sul territorio, attraverso il rispetto dei principi di diversità, inclusione e il benessere dei lavoratori</i> | Benefit e Welfare per i dipendenti                    | Tasso di turnover in uscita                                                 | ≤ 6,4%                                                                                                                              | ✓        | ≤ 4,7%                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Salute e sicurezza e benessere della persona          | Tasso di infortuni sul lavoro registrabili dipendenti                       | ≤ 3                                                                                                                                 | X        | ≤ 1,5                                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Equità, diversità e inclusione                        | % dipendenti donna                                                          | ≥ 37%                                                                                                                               | X        | ≥ 36%                                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                       | % dipendenti Under 30                                                       | ≥ 5,5%                                                                                                                              | ✓        | ≥ 5,6%                                                                                                                              |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Monitoraggio e miglioramento degli impatti ambientali | % energia elettrica da fonti rinnovabili autoprodotta sul totale            | ≥ 30%                                                                                                                               | ✓        | ≥ 50%                                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                       | tCO <sub>2</sub> e Scope 1 e Scope 2 su base assoluta (location-based)      | Riduzione del 30% delle emissioni di CO <sub>2</sub> rispetto all'anno di riferimento (baseline, 2023)                              | ✓        | Riduzione del 40% delle emissioni di CO <sub>2</sub> rispetto all'anno di riferimento (baseline, 2024)                              |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                       | tCO <sub>2</sub> e Scope 1 e Scope 2 su base assoluta (location-based)      | Riduzione del 45% delle emissioni di CO <sub>2</sub> <u>nel 2028</u> rispetto all'anno di riferimento (baseline, 2023)              | In corso | -                                                                                                                                   |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                       | tCO <sub>2</sub> e (Scope 1 e Scope 2 location-based)/Mln di pezzi prodotti | Riduzione del 25% delle emissioni di CO <sub>2</sub> sul numero di pezzi prodotti rispetto all'anno di riferimento (baseline, 2023) | ✓        | Riduzione del 45% delle emissioni di CO <sub>2</sub> sul numero di pezzi prodotti rispetto all'anno di riferimento (baseline, 2024) |

| Finalità di Beneficio Comune                                                                                                                                                                                 | Tema Materiale                                            | KPI                                                                 | Obiettivi 2025                                                                                         | Stato | Obiettivi 2026                                                                                                             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                              |                                                           | -                                                                   | Nuovo obiettivo 2026                                                                                   |       | Valutare l'eventuale acquisto di un impianto per il trattamento delle acque di processo                                    |
|                                                                                                                                                                                                              |                                                           | -                                                                   | Nuovo obiettivo 2026                                                                                   |       | Valutare la fattibilità di un sistema di monitoraggio puntuale dei consumi dei singoli macchinari e delle aree di processo |
|                                                                                                                                                                                                              |                                                           | -                                                                   | Nuovo obiettivo 2026                                                                                   |       | Sostituzione delle luci al neon del capannone con illuminazione LED                                                        |
|                                                                                                                                                                                                              | Territorio e comunità locale                              | N° progetti per il territorio e la comunità locale                  | Almeno 2 progetti                                                                                      | ✓     | Almeno 2 progetti                                                                                                          |
|                                                                                                                                                                                                              | Salute e sicurezza e benessere della persona              | -                                                                   | Ampliamento e miglioramento dell'area ristoro                                                          | X     | Non raggiunto                                                                                                              |
|                                                                                                                                                                                                              |                                                           | -                                                                   | Valutazione della predisposizione di un'area dedicata alle attività fitness e ludiche per i dipendenti | X     | Non raggiunto                                                                                                              |
| <b>Seconda finalità:</b><br><i>promozione di un modo consapevole e sostenibile di condurre l'attività di impresa, attraverso lo sviluppo di idee, progetti e attività aziendali finalizzate a perseguire</i> | Integrità e Trasparenza                                   | N° segnalazioni e sanzioni per non conformità a leggi e regolamenti | zero sanzioni per non conformità a leggi e regolamenti                                                 | ✓     | Mantenimento                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                              | Coinvolgimento e cultura aziendale verso la sostenibilità | Punteggio EcoVadis                                                  | Miglioramento di 3 punti percentili                                                                    | ✓     | Miglioramento                                                                                                              |
|                                                                                                                                                                                                              | -                                                         | -                                                                   | Nuovo obiettivo 2026                                                                                   |       | Implementazione di un nuovo                                                                                                |

| Finalità di Beneficio Comune                                                                                                                                                                                                                                                          | Tema Materiale                                        | KPI                                             | Obiettivi 2025                                                                                      | Stato | Obiettivi 2026                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-----------------------------------------------------|
| <i>obiettivi per uno sviluppo sostenibile</i>                                                                                                                                                                                                                                         |                                                       |                                                 |                                                                                                     |       | gestionale specifico per il settore di appartenenza |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Monitoraggio e miglioramento degli impatti ambientali | -                                               | Riduzione della plastica con la sostituzione dei boccioni dell'acqua con impianti ad osmosi inversa | X     | Riproporre nel 2026                                 |
| <b>Terza finalità:</b><br><i>impegno nell'innovazione continua verso la sostenibilità dei processi e dei prodotti, attraverso l'utilizzo di materiali che incorporino, ove possibile, caratteristiche di sostenibilità e la scelta di fornitori che condividano i nostri principi</i> | Impatto ambientale dei prodotti                       | Fogli certificati FSC® / totale fogli prodotti  | ≥ 20%                                                                                               | ✓     | ≥ 22%                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                       | % delle spese da fornitori locali               | ≥ 74%                                                                                               | ✓     | ≥ 76%                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Approvvigionamento sostenibile                        | % delle spese da fornitori certificati ISO 9001 | ≥ 78%                                                                                               | ✓     | ≥ 84%                                               |

## Nota metodologica

Attraverso la quarta edizione del Report degli Impatti (di seguito, anche “Documento”, “Report” o “Relazione”), SCADIF intende rendere conto agli stakeholder del proprio operato, riferendo in modo puntuale e trasparente gli impatti sociali, ambientali ed economici più significativi derivanti dalle attività, decisioni, politiche e prassi aziendali, anche in riferimento alla propria catena del valore, con un confronto, per la maggior parte degli indicatori presi in esame, tra gli anni 2025, 2024 e 2023.

L’attività di reporting consente a SCADIF di individuare e definire le priorità delle questioni ESG più rilevanti per l’Azienda e per i propri stakeholder, anche allo scopo di implementare pratiche sostenibili in grado di generare valore non solo per l’Organizzazione, ma anche per tutti i propri portatori di interesse.

La Relazione è stata elaborata *in riferimento* agli standard di rendicontazione internazionali della Global Reporting Initiative (GRI) e predisposta in linea con quanto prescritto dalla normativa prevista dalla Legge istitutiva delle Società Benefit (L. 208/2015). Essa costituisce un Documento distinto dalla Relazione sulla Gestione, ma parte integrante della documentazione afferente al Bilancio Aziendale 2025.

Tale Relazione si prefigge l’obiettivo di rendicontare le performance di SCADIF in merito alle tre aree ESG e, in particolare, di declinare i temi materiali identificati come maggiormente impattanti per il proprio contesto aziendale, nonché le specifiche finalità di beneficio comune inserite all’interno dello Statuto Societario.

Il Documento segue i principi fondamentali per la rendicontazione secondo il *GRI 1: Principi Fondamentali* definiti nel 2021, quali: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità.

Il seguente Report degli Impatti ha come perimetro di rendicontazione l’Azienda SCADIF S.r.l., la cui sede legale e operativa è in Via Emilia 58, 43012 Parola di Fontanellato (PR). L’Azienda è operante unicamente in Italia e il periodo di rendicontazione a cui fanno riferimento i dati presenti in questo Documento è compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025, in concomitanza con il Bilancio Finanziario. Inoltre, si segnala che la frequenza di pubblicazione è annuale e non sono state apportate revisioni. Si specifica, inoltre, che il presente Documento non è stato oggetto di *assurance* da parte di enti di competenza esterni.

Alla fine del Documento è riportato l’Indice dei Contenuti GRI, il quale permette di fornire una panoramica degli indicatori rendicontati e i relativi paragrafi di riferimento.

Gli infortuni sono stati calcolati sulla base delle linee guida descritte nel GRI 403-9 e come coefficiente moltiplicativo è stato utilizzato 200.000. Per il calcolo dei parametri ambientali legati ai consumi energetici sono stati utilizzati i coefficienti di conversione presentati dal DEFRA UK e per il calcolo delle emissioni market-based e location-based sono stati utilizzati i dati presentati da Terna e dall’European Residual Mixes AIB Report. I fattori di conversione utilizzati per i combustibili sono i Defra UK GHG Conversion Factors. I combustibili sono stati trasformati in kWh utilizzando i fattori di conversione basati sulla Gross CV degli stessi e successivamente trasformati in GJ.

Per qualsiasi quesito relativo alle informazioni contenute nel presente Report, è possibile contattare l’Azienda al seguente indirizzo: [info@scadif.it](mailto:info@scadif.it)

## Indice dei contenuti GRI

|                            |                                                                                                                                          |
|----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Dichiarazione d'uso</b> | SCADIF S.r.l. ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 |
| <b>GRI utilizzato</b>      | GRI 1: Principi Fondamentali 2021                                                                                                        |

| <b>GRI Standard</b>                     | <b>Informativa</b>                                                                  | <b>Ubicazione all'interno del documento (pagina)</b> |
|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| <b>GRI 2: Informativa Generale 2021</b> | 2-1 Dettagli organizzativi                                                          | 5, 6, 7, 32                                          |
|                                         | 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione       | 32                                                   |
|                                         | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto                       | 32                                                   |
|                                         | 2-4 Revisione delle informazioni                                                    | 32                                                   |
|                                         | 2-5 Assurance esterna                                                               | 32                                                   |
|                                         | 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali                        | 4, 28, 29                                            |
|                                         | 2-7 Dipendenti                                                                      | 14, 15                                               |
|                                         | 2-8 Lavoratori non dipendenti                                                       | 12                                                   |
|                                         | 2-9 Struttura e composizione della governance                                       | 6, 7                                                 |
|                                         | 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo                               | 6                                                    |
|                                         | 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti | 6, 7                                                 |
|                                         | 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti                            | 7                                                    |
|                                         | 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità     | 7                                                    |
|                                         | 2-15 Conflitti d'interesse                                                          | 7                                                    |
|                                         | 2-16 Comunicazione delle criticità                                                  | 6                                                    |
|                                         | 2-19 Norme riguardanti le remunerazioni                                             | 6                                                    |
|                                         | 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione                                 | 6                                                    |
|                                         | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile                          | 3                                                    |
|                                         | 2-23 Impegno in termini di policy                                                   | 5, 12, 19, 28                                        |
|                                         | 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy                                | 5, 12, 19, 28                                        |
|                                         | 2-27 Conformità a leggi e regolamenti                                               | 7                                                    |
|                                         | 2-30 Contratti collettivi                                                           | 12                                                   |
| <b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>       | 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali                                   | 10                                                   |

| GRI Standard                                       | Informativa                                                                                                                         | Ubicazione all'interno del documento (pagina)                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                    | 3-2 Elenco di temi materiali                                                                                                        | 10                                                                                                                                                               |
|                                                    | 3-3 Gestione dei temi materiali                                                                                                     | 10                                                                                                                                                               |
| <b>GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016</b>  | 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali                                                               | 29                                                                                                                                                               |
| <b>GRI 205: Anticorruzione 2016</b>                | 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate                                                                          | <i>Durante il periodo di rendicontazione non si segnalano incidenti e azioni legali relativi a episodi di corruzione</i>                                         |
| <b>GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016</b> | 206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche                             | <i>Durante il periodo di rendicontazione non si segnalano azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività antitrust e prassi monopolistiche</i> |
| <b>GRI 302: Energia 2016</b>                       | 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione                                                                                 | 22                                                                                                                                                               |
|                                                    | 302-3 Intensità energetica                                                                                                          | 23                                                                                                                                                               |
|                                                    | 302-4 Riduzione del consumo di energia                                                                                              | 22                                                                                                                                                               |
| <b>GRI 303: Acqua ed effluenti 2018</b>            | 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa                                                                                | 20, 21                                                                                                                                                           |
|                                                    | 303-3 Prelievo idrico                                                                                                               | 21                                                                                                                                                               |
| <b>GRI 305: Emissioni 2016</b>                     | 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)                                                                      | 24                                                                                                                                                               |
|                                                    | 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)                                              | 24                                                                                                                                                               |
|                                                    | 305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)                                                                        | 25                                                                                                                                                               |
|                                                    | 305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)                                                                           | 24                                                                                                                                                               |
| <b>GRI 306: Rifiuti 2020</b>                       | 306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti                                                                        | 25                                                                                                                                                               |
|                                                    | 306-3 Rifiuti generati                                                                                                              | 26                                                                                                                                                               |
|                                                    | 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica                                                                                            | 26                                                                                                                                                               |
|                                                    | 306-5 Rifiuti conferiti in discarica                                                                                                | 26                                                                                                                                                               |
| <b>GRI 401: Occupazione 2016</b>                   | 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti                                                                | 16                                                                                                                                                               |
| <b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b> | 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro                                                                       | 17, 18                                                                                                                                                           |
|                                                    | 403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti                                              | 17, 18                                                                                                                                                           |
|                                                    | 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione | 17, 18                                                                                                                                                           |
|                                                    | 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro                                                                 | 17, 18                                                                                                                                                           |

| GRI Standard                                        | Informativa                                                                                                                              | Ubicazione all'interno del documento (pagina)                                                                                                               |
|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                     | 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business | 17, 18                                                                                                                                                      |
|                                                     | 403-9 Infortuni sul lavoro                                                                                                               | 18                                                                                                                                                          |
| <b>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</b>   | 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti                                                                            | 6, 14, 15                                                                                                                                                   |
| <b>GRI 406: Non discriminazione 2016</b>            | 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate                                                                            | <i>Durante il periodo di rendicontazione non si segnalano episodi di discriminazione</i>                                                                    |
| <b>GRI 413: Comunità locali 2016</b>                | 413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali                                                      | <i>Non si segnalano impatti negativi effettivi e potenziali delle attività di SCADIF Srl nei confronti delle comunità locali.</i>                           |
| <b>GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016</b> | 416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi                                   | <i>Durante il periodo di rendicontazione non si segnalano episodi di non conformità relativamente a impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi</i> |
| <b>GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016</b>     | 417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi                                         | <i>Durante il periodo di rendicontazione non si segnalano episodi di non conformità relativamente a etichettatura e informazioni su prodotti e servizi</i>  |
| <b>GRI 418: Privacy dei clienti 2016</b>            | 418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati                                            | <i>Durante il periodo di rendicontazione non si segnalano episodi di violazione della privacy dei clienti o perdita di loro dati</i>                        |